



Sentieri paolini

DILEMMA ESISTENZIALE

CARLO GHIDELLI

«Sono stretto infatti fra queste due cose: ho il desiderio di lasciare questa vita per essere con Cristo, il che sarebbe assai meglio; ma per voi è più necessario che io rimanga nel corpo».

(Filippesi 1, 23-24)

La morte, come la vita, per Paolo è una maniera di «essere con Cristo», cioè una vera e propria comunione personale con l'amato. Paolo mi porta a riflettere su una cosa di estrema importanza: quello che conta nell'amare non è solo l'oggetto dell'amore quanto l'intensità dell'atto d'amore. Lardente desiderio di cui parla Paolo spesso viene tradotto con concupiscenza e sta a indicare la passione con la quale Paolo esprime il suo rapporto con Cristo: un amore appassionato e appassionante. Paolo non spiega come concepisce

questo «guadagno», questo stato che egli considera molto migliore, ma è certo che egli dimostra di non temere un esito infelice del processo, che potrebbe terminare con una condanna a morte: somma libertà di chi ha posto in Cristo tutta la sua fiducia: «So infatti in chi ho posto la mia fede e sono convinto che egli è capace di custodire fino a quel giorno ciò che mi è stato affidato» (2 Tim. 2, 12). È bene rilevare che qui Paolo parla di uno stare con Cristo, cioè di una forma di esistenza che succede direttamente alla morte, senza attendere la risurrezione di tutti. Qualunque sia la cultura della quale subisce l'influsso, l'apostolo insegna che ogni uomo, immediatamente dopo la morte, raggiunge un destino eterno. C'è di che trepidare, ma anche molto da sperare.

Avvenire



Villa Sacro Cuore

Tregasio di TRIUGGIO
20050 (Milano)
Via Sacro Cuore, 7

Tel. 0362.919322
Fax. 0362.919344

Info: villasacrocuore.it
paxetvita@villasacrocuore.it



OFFRE SPAZI PER: RITIRI, CONVUGI, INCONTRI, SEMINARI, MEETING E CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Santissimo Nome di Maria

www.avvenire.it

Opportunità di acquisto in edicola: AVVENIRE + Luoghi dell'Infinito € 2,00

EDITORIALE

I CITTADINI E GLI IMMIGRATI

NIENTE FURBIZIE
O GLI «IRREGOLARI»
SAREMO NOI

FRANCESCO RICCARDI

Azzardare bilanci a operazione in corso sarebbe un errore, tuttavia colpisce la lentezza con la quale stanno affluendo le domande per la sanatoria di colf e badanti. Finora infatti sono state presentate poco più di 60mila richieste, a un ritmo di circa 5-7mila al giorno. Un livello lontanissimo dall'obiettivo inizialmente previsto tra un minimo di 500mila e un massimo di 700mila domande. Tanto che già si stima una più realistica quota di 300mila.

È vero, c'è tempo sino a fine mese per regolarizzare la posizione dei lavoratori «in nero» e, non essendo previste precedenze temporali per l'accoglimento delle richieste, è probabile che la gran parte dei datori di lavoro attenda gli ultimi giorni per completare gli adempimenti. Non vorremmo, però, che alla fine l'operazione si rivelasse una mezza occasione persa. Per tutti.

Associazioni di settore e patronati hanno messo in evidenza alcune difficoltà che starebbero scoraggiando le famiglie e spiegano almeno in parte lo stentato decollo di questa fase iniziale. Si va dalle rigidità del software predisposto ad alcuni dubbi interpretativi sul limite minimo di reddito per poter accedere alla sanatoria (20mila euro l'anno per il singolo), dato che spesso la badante viene pagata con quote suddivise fra più familiari. Pesano poi le incertezze sul pagamento dei contributi relativi ai periodi di lavoro precedenti il 1° aprile 2009, da aggiungere ai 500 euro previsti per i tre mesi coperti dalla sanatoria. Sommando pregresso, forfait e contribuzione da luglio a fine anno, le famiglie temono di dover sborsare oltre mille euro in poco tempo. Ma più di tutto a frenare la regolarizzazione delle colf è la soglia minima di 20 ore di lavoro settimanale presso il datore che presenta la domanda di sanatoria. In moltissimi casi, infatti, le collaboratrici domestiche prestano la loro opera presso più abitazioni con orari spezzettati, in media dalle 5 alle 10 ore settimanali in ogni singola famiglia. Questi nuclei così non possono - e non vogliono - presentare la domanda di sanatoria per non dover poi accollarsi da soli il peso di una contribuzione trimestrale dai 300 euro in su, a fronte magari di un orario di lavoro effettivo decisamente inferiore.

Molti di questi dubbi potrebbero essere sciolti con l'emanazione del decreto ministeriale, già previsto a completamento dell'impianto normativo della sanatoria. Un'accelerazione dell'iter del provvedimento, assieme ad alcune correzioni in corso, potrebbe forse sbloccare la situazione.

Sarebbe un'illusione, però, ritenere che tutto possa venire risolto allentando qualche laccio normativo e burocratico senza, nel contempo, fare onestamente i conti con noi stessi. Ciò che è possibile «sanare» con questa manovra, infatti, non è solo la posizione dei tanti immigrati attualmente senza permesso di soggiorno, ma anche - e forse soprattutto - la nostra condizione di datori di lavoro irregolari. È un'occasione unica per correggere quell'anomalia, quel rapporto squilibrato, che fa di tanti di noi dei piccoli, qualche volta inconsapevoli, approfittatori dell'altrui condizione di debolezza. Lo sappiamo: il costo dell'assistenza agli anziani e ai bambini per le nostre famiglie è altissimo, gli aiuti pubblici scarsi o inesistenti, tanto da doversi arrangiare in un welfare fai-da-te, fatto di un «nero» in qualche modo «obbligato». Ma non vorremmo che l'occasione di dare un futuro certo a tante persone fosse resa vana dalla nostra di irregolarità. Che proprio noi - per ignavia, magari per paura di sembrare più ricchi di quel che dichiariamo - condannassimo a una clandestinità assurda a reato chi fino a oggi ha pulito la nostra casa, ha addormentato tra le braccia nostro figlio, ha lavato e accudito nostro padre.

Immigrazione. Dall'inizio del mese presentate 66mila richieste. Il Viminale ridimensiona le stime più ottimistiche

Per colf e badanti sanatoria dimezzata

Procede a rilento la «corsa» alla regolarizzazione
Entro fine settembre si prevedono 300mila domande

NEL GIORNALE



11 settembre
Obama promette all'America
«Mai esitazioni nella lotta contro al-Qaeda»

PAGINA 13

Inchiesta
Corea del Sud: un boom delle Chiese cristiane
I fedeli saliti al 30 per cento

PAGINA 3

Influenza A
Il viceministro Fazio firma l'ordinanza
Da ottobre sarà disponibile il vaccino gratuito

PAGINA 22

- Si allontana il traguardo di 500-700 mila domande atteso da sindacati ed enti. Il prefetto Morcone: a fine settembre saranno la metà, come previsto
- Il dipartimento Immigrazione del Viminale: crea difficoltà alle colf l'orario di lavoro frammentato tra più nuclei familiari
- Attesa per le pratiche elaborate da patronati e associazioni. Milano, Roma, Napoli, Brescia e Torino le prime cinque città. Quasi 38 mila le colf, circa 27 mila le badanti

D'AGOSTINO, LIVERANI, MOTTA NEL PRIMOPIANO 5

LUNEDÌ IL VIA IN DODICI REGIONI



«La nostra scuola»
Aspettative e timori dei protagonisti

ALLE PAGINE 6/7

IL PRESIDENTE DEL SENATO REPLICA INDIRECTAMENTE A FINI

Schifani dice basta a teoremi e veleni Alfano raffredda lo scontro con le toghe

- A Gubbio la seconda carica dello Stato fa un'analisi opposta a quella del presidente della Camera. Sul governo bilancio ok
- Il guardasigilli: i pm non hanno obiettivi politici, indagheranno solo se necessario. Arriva il plauso da Anm e Csm



Il presidente del Senato Schifani

- Ancora alta tensione tra il premier e Fini, che oggi interviene agli «stati generali» dell'Udc. Montezemolo assicura: non farò un partito
- Da Chianciano il via al tesseramento per una nuova formazione centrista: la campagna parte il 15 settembre

CELLETTI, D'ANGELO, PICARIELLO ALLE PAGINE 8/9

OCSE OTTIMISTA

Verso la ripresa: in prima linea Italia e Francia



L'Ocse vede «forti segnali di ripresa» nelle economie più avanzate, Italia in testa. Intanto l'Istat rileva a luglio un incremento superiore alle attese della produzione industriale.

MATARAZZO E PINI A PAGINA 19

SETTEMBRE 2009
Messaggero
di sant'Antonio
www.santantonio.org

Dossier SCUOLA, LABORATORIO DI FUTURO
di Alberto Friso

Basilica del Santo RIAPRE LA CAPPELLA DELLARCA
di Laura Pisanello

Il mensile cattolico più diffuso nel mondo

RICHIEDI UNA COPIA GRATUITA AL NUMERO VERDE 800-019591

CON AVVENIRE
POPOTUS
VIRUS A/H1N1 L'INFLUENZA CHE FA PAURA O NO?

AGORA

Mantova
CITTÀ GLOBALI, IDENTICO SKY-LINE: PARLA AUGÉ
CECCHETTI 23

Cinema
VENEZIA, STASERA LA FINALE: IN POLE MAOZ E MOORE
ARTICOLI PAG. 27

A CURA DI ADOLFO RUSSO
Chiesa nel Sud Chiese del Sud
Nel futuro da credenti responsabili

Può la Chiesa contribuire al processo di promozione della gente del Sud? Passare da una pastorale difensiva a un'azione più profetica e creativa è la sfida scaturita dall'incontro tra i vescovi dell'Italia meridionale.

«Oggi e domani»
pp. 152 - € 12,90

EDB Edizioni Dehoniane Bologna
Via Nosadella 6 - 40123 Bologna
Tel. 051 4290011 - Fax 051 4290099
www.dehoniane.it